Repubblica Italiana

COMUNE DI SPINAZZOLA

Provincia di Barletta - Andria Trani

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE
ORIGINALE

n. **29** del **28-07-2026**

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026.

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventotto** del mese di **Luglio** a partire dalle ore 19:00, nel la sala delle adunanze, a seguito dell'invito diramato dal Presidente del Consiglio e notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria i n prima convocazione, in seduta pubblica, in continuazione.

Presiede la seduta il SINDACO/PRESIDENTE MICHELE PATRUNO, nella sua qualità di Preside nte del Consiglio.

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, risultano:

N	Cognome e Nome	Presenze	N	Cognome e Nome	Presenze
1	PATRUNO MICHELE	Presente	8	PALUMBO ANTONIO	Presente
2	SILVESTRI VIGILANTE GIULIANA	Presente	9	SPADONE LUCIA	Presente
3	DE SARIO ANTONIO	Presente	10	LUDOVICO ANGELA	Presente
4	DI TRANI PASQUALE	Presente	11	AMENDOLA PAOLA	Presente
5	GLIONNA BRUNA	Presente	12	DE MARINIS ANTONIO	Assente
6	RAMUNDO SEBASTIANO	Assente	13	DI NOIA PASQUALE	Assente
7	CARBONE VINCENZA	Assente			

PRESENTI: 9- ASSENTI: 4

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA MICHELA MENDUNI che provvede alla redaz ione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il SINDACO/PRESIDENTE MICHELE PATRUNO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopra in dicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA

Il Sindaco introduce il punto all'ordine del giorno.

Vice sindaco Giuliana Silvestri Vigilante: come ben sapete il 31 luglio è l termine ultimo per approvare le aliquote Tari; a seguito della trasmissione del PEF validato dall'Ager, sono state determinate le aliquote TARI per le utenze domestiche e non domestiche relative all'anno 2026. Rispetto all'anno scorso c'è stato un aumento di circa €. 84.000,00, che corrisponde grosso modo ad un aumento del 5 % - /6% rispetto a quanto pagato lo scorso anno. Questo aumento è stato distribuito sulle utenze domestiche e non domestiche e per le utenze domestiche varia in base alla quota variabile. L'aumento che c'è stato è da attribuire all'incremento del costo di personale ed all'aumento del costo degli impianti di smaltimento. Spesso si percepisce il pagamento della TARI come una tassa, mentre non è altro che una tariffa per un servizio goduto. Il Comune non guadagna 1 centesimo dalla TARI, bensì il gettito deve coprire esattamente il 100% dei costi del servizio di raccolta e smaltimento. Se il costo della TARI in bolletta ha subito degli aumenti è perchè sono aumentati tutti i costi, personale, smaltimento e mezzi. L'obiettivo principale è quello di combattere l'evasione. Negli ultimi mesi molti cittadini sono stati intercettati e sono venuti in comune a sanare la loro posizione contributiva. Questo per noi è importante perchè significa anche rassicurare i cittadini onesto che hanno bisogno di sentirsi tutelati. Concludo dicendo che siamo al lavoro per ottimizzare la raccolta differenziata, l'obiettivo a medio termine è ridurre i costi di smaltimento attraverso un riciclo più efficiente, più differenziamo bene, meno paghiamo in termini di coti di smaltimento in discarica. Quindi ogni singolo cittadino che differenzia correttamente è protagonista del risparmio collettivo. Con la rottamazione attraverso l'agenzia delle Entrate, con l'esenzione degli interessi, i cittadini saranno più incentivati a regolarizzare la loro posizione.

Consigliere Paola AMENDOLA: l'aumento della TARI, che oggi siamo chiamati ad approvare, rappresenta un ulteriore peso per le famiglie e per le attività economiche del nostro Comune. Siamo consapevoli che una parte degli aumenti deriva da fattori reali: l'incremento dei costi del personale, le difficoltà complessive del ciclo dei rifiuti ed il costo crescente del trattamento e dello smaltimento del secco residuo. Allo stesso tempo però, prendere atto degli aumenti non basta. occorrerebbe capire quali strategie preventive possano essere messe in campo per contenere i costi futuri ed impedire che anno dopo anno, vengano trasferiti automaticamente sulle bollette dei cittadini.

Tra queste dovrebbe avere un ruolo centrale una campagna permanente di informazione e di sensibilizzazione sulla corretta raccolta differenziata, con iniziative nelle scuole, nei quartieri, nelle attività commerciali e nei luoghi di maggiore aggregazione. Un'attività che, negli ultimi anni è spesso rimasta ai margini. Differenziare meglio permette di ridurre la quantità di rifiuto secco residuo, limitare gli errori nei conferimenti e migliorare la qualità dei materiali recuperabili.

Come Partito Democratico riteniamo che la gestione dei rifiuti non possa limitarsi alla copertura dei costi. deve diventare una politica pubblica fondata sulla prevenzione, sulla partecipazione e sulla responsabilizzazione della comunità.

SINDACO: il comune di Spinazzola raggiunge una buona percentuale di raccolta differenziata che si attesta mediamente intorno al 73%, anche perchè l'amministrazione fa da sempre una buona campagna di comunicazione di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, certo potremo migliorarla, ma fino a quando non ci saranno impianti pubblici di smaltimento, le aliquote TARI aumenteranno perchè purtroppo pesano molto i costi di smaltimento, quindi vi invitiamo a sollecitare la Regione Puglia affinchè chiuda il ciclo dei rifiuti in modo organico ed efficiente.

Premesso che l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti (TARI), disciplinata dall'articolo 1, commi da 639 a 704, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, dalle norme immediatamente operative del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle disposizioni dettate dal D.P.R. 158/1999, è finalizzata alla copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani;

b) **visto** l'articolo 1, comma 683, della citata Legge 147/2013 che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione,delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

c) **atteso che** l'art. 1, comma 677, della Legge di bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025, n. 199) prevede che i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, in luogo del precedente termine del 30 aprile previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;

d) **considerato che** ai sensi dell'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228,

convertito, nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, iltermine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva indata su ccessiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

e) **considerato che** il comma 527 art. 1 della legge 205/2017 ha attribuito ad ARERA (Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";

f) **visto che:**

- con deliberazione 397/2025/R/RIF, ARERA ha introdotto il nuovo metodo tariffario MTR-3, definendo gli obiettivi regolatori del quadriennio;
- gli atti costituenti la proposta tariffaria e il tool MTR-3 2026-2029, in attuazione della deliberazione 397/2025/R/RIF, sono stati approvati con determina 1/2025-DTAC da parte dell'Autorità;
- con la delibera n. 480/2025/R/rif ARERA sono quantificati i parametri di adeguamento monetario e finanziario alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale per il settore dei rifiuti, nonché il tasso di inflazione programmata per la determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;

g) **considerato che**:

- la delibera ARERA n. 386/2023/R/RIF ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:
  a) UR1,*a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
  b) UR2,*a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1.50 per utenza per anno;
- il DPCM21/01/2025, n. 24, ha disciplinato i principi ed i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;
- la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025, la quale ha disciplinato la nuova componente perequativa *UR3,a*, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM 21/01/2025;

h) **tenuto conto che** il vigente Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2023, come modificato con delibera n. 5 del 29/04/2024, prevede, all'art. 24, un'agevolazione in favore delle utenze domestiche in condizioni di disagio economico-sociale, la cui spesa viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale dell'Ente, come previsto dall'art. 1, comma 660, della L. 27 dicembre 2013, n. 147;

i) **tenuto conto** inoltre che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 386/R/Rif, le componenti perequative di cui sopra si aggiungono alla tassa sui rifiuti;

j) **visto** l'art. 9, comma 2, del sopra citato Regolamento comunale, il quale recita *"La tariffa del tributo è determinata sulla base dei criteri indicati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dall'art. 13 del presente regolamento";*

k) **vista** la propria deliberazione di C.C. n. 28 del 28/07/2026 di "Presa d'atto della validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo regolatorio 2026-2029, approvato da AGER Puglia ai sensi della deliberazione ARERA n. 397/2025/r/rif, ai fini della determinazione delle tariffe TARI 2026", nella quale si è preso atto della Determinazione del

Direttore Generale di AGER Puglia n. 184 del 20 luglio 2026 di validazione del PEF 2026-2029, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie massime riconoscibili al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025:

- **€ 1.460.686,00 per l'anno 2026;**
- **€ 1.530.098,00 per l'anno 2027;**
- **€ 1.602.785,00 per l'anno 2028;**
- **€ 1.678.902,00 per l'anno 2029;**

l) **richiamato** l'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013 n. 147, nella parte in cui stabilisce che la tassa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

m) **dato atto che** l'approvazione formale del suddetto Piano Finanziario costituisce il necessario presupposto perla determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026;

n) **dato atto che** l'importo complessivo del gettito, che deve essere ottenuto dalla Tassa sui Rifiuti per garantire la copertura dei costi, tenendo conto delle componenti da detrarre di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025, è determinato come segue:

Totale costi del piano economico-finanziario	€ 1.471.154,00	-
Contributo MIUR istituzioni scolastiche	€ 3.644,43	-
Entrate da recupero evasione tributaria	€ 3.223,00	-
Entrate da procedure sanzionatorie	€ 3.599,57	=
Totale gettito Tari	**€ 1.460.686,00**	

o) **ritenuto**, pertanto, di approvare le tariffe Tari 2026 al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, al netto delle citate detrazioni cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025;

p) **dato atto che** sull'importo della tassa sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla provincia Barletta-Andria-Trani;

q) **preso atto che**:

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";*

- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58*: "Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime";*

- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;

- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data*

della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

r) **visto** l'art. 31, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2023, come modificato con delibera n. 5 del 29/04/2024, il quale stabilisce che la riscossione ordinaria della TARI viene effettuata con periodicità da stabilire con Delibera di Consiglio Comunale all'approvazione delle tariffe;

s) **richiamata** la deliberazione di C.C. n. 15 del 17-06-2025 ad oggetto "Approvazione tariffe Tari 2025", con la quale, per l'anno 2026, è stato stabilito quanto segue:

Ruolo in acconto – 70%:

- prima rata – rata unica 31 maggio 2026
- seconda rata 30 giugno 2026
- terza rata 31 luglio 2026
- quarta rata 31 agosto 2026
- quinta rata 30 settembre 2026

Ruolo a saldo:

- rata unica 15 dicembre 2026;

t) **richiamata,** altresì, la deliberazione di C.C n. 16 del 29-04-2026 ad oggetto "Differimento dei termini per il versamento delle rate in acconto tari anno 2026" con la quale, sono state differite le scadenze per il pagamento delle rate in acconto della Tari 2026 (o per il pagamento in un'unica soluzione) come di seguito riportato:

- prima rata – rata unica 30 giugno 2026
- seconda rata 31 luglio 2026
- terza rata 31 agosto 2026
- quarta rata 30 settembre 2026
- quinta rata 31 ottobre 2026;

u) **dato atto che,** con determinazione di servizio n. 68 del 12-06-2026, R.G. n. 596, è stato approvato il ruolo Tari in acconto anno 2026 sulla base di quanto disposto dalle deliberazioni di C.C. n. 15 del 17-06-2025 e n. 16 del 29-04-2026, su citate;

v) **ritenuto** necessario confermare, per il 2026, l'emissione di un ruolo a saldo, con scadenza rata unica al 15 dicembre 2026, sulla base delle tariffe approvate con la presente deliberazione;

w) **ritenuto** necessario, altresì, stabilire**, per l'anno 2027 e per gli anni successivi**, salvo diversa determinazione in merito, che il tributo venga pagato secondo le seguenti modalità e scadenze:

Ruolo in acconto – 70%:

- prima rata – rata unica 30 giugno 2027
- seconda rata 31 luglio 2027
- terza rata 31 agosto 2027
- quarta rata 30 settembre 2027
- quinta rata 31 ottobre 2027

Ruolo a saldo:

- rata unica 15 dicembre 2027;

x) **vista** la deliberazione di C.C. n. 39 del 29-12-2025, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2026/2028;

y) **visto** il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

z) **visto** il vigente statuto comunale;

aa) **visto** il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in merito alle funzioni e agli atti di competenza dei responsabili di servizio;

acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile della Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

con voti
Favorevoli 7
Contrari 2 (Ludovico, Amendola)
espressi da n 9 votanti, assenti 4 (Carbone, Ramundo, De Marinis, Di Noia)

D E L I B E R A

1. **di ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto che di seguito s'intende totalmente richiamata e trascritta;

2. **di approvare** le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2026, di cui agli allegati "Tariffe utenze Domestiche" e "Tariff e Utenze non domestiche", in conformità al costo del servizio pari a euro **€ 1.471.154,00 per l'anno 2026,** accertat o con la determinazione AGER n. 184 del 20/07/2026 e con la deliberazione di presa d'atto di C.C. n.28 del 28.07.2026 (PEF 2026-2029)**;**

3. **di dare atto che** con le suddette tariffe si assicura la copertura dei costi, come quantificati nel PEF 2026-2027 con riferimento all'annualità 2026, e che il totale delle entrate tariffarie, considerate le detrazioni di cui al comma 1.4 della determina Arera 4 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021, ammonta ad **€ 1.460.686,00**;

4. **di dare atto che** alle tariffe TARI devono essere sommati:

   - il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla provincia Barletta-Andria-Trani;
   - le componenti perequative UR1,*a*, UR2,*a* e UR3,*a* pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno, ad € 1,50 ad utenza per anno e ad € 6,00 ad utenza per anno;

5. **di dare atto che,** per il 2026, con determinazione di servizio n. 68 del 12-06-2026, R.G. n. 596, è stato approvato il ruolo Tari in acconto sulla base di quanto disposto dalle deliberazioni di C.C. n. 15 del 17-06-2025 e n. 16 del 29-04-2026, e che sarà emesso un ruolo Tari a saldo, con scadenza rata unica al 15 dicembre 2026, tenuto conto delle tariffe approvate con la presente deliberazione;

6. **di stabilire**, **per l'anno 2027 e per gli anni successivi,** salvo diversa determinazione in merito, che il tributo venga pagato secondo le seguenti modalità e scadenze:

Ruolo in acconto – 70%:

- prima rata – rata unica 30 giugno 2027
- seconda rata 31 luglio 2027
- terza rata 31 agosto 2027
- quarta rata 30 settembre 2027
- quinta rata 31 ottobre 2027

Ruolo a saldo:

- rata unica 15 dicembre 2027;

7. **di dare atto che** le tariffe di cui alla presente deliberazione decorreranno dal 1°gennaio 2026;

8. **di dichiarare che** per tutto quanto non previsto dalla presente deliberazione si rimanda alla normativa vigente in materia;

9. **di trasmettere,** in modalità telematica, la presente deliberazione al Servizio Finanziario – Ufficio Tributi, ai fini della pubblicazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

10. **di pubblicare** la presente deliberazione sul sito internet del Comune.

Con separata votazione, con voti
Favorevoli 7
Contrari 2 (Ludovico, Amendola)
espressi da n 9 votanti, assenti 4 (Carbone, Ramundo, De Marinis, Di Noia).

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. N.267/2000, art. 134, comma 4.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MICHELE PATRUNO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MICHELA MENDUNI

Il Sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, certifica che la presente deliberazione:

| X | - è divenuta esecutiva poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.lgs n. 267/2000);

| | - diventerà esecutiva decorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.lgs n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MICHELA MENDUNI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Ente: **SPINAZZOLA** Collocazione geografica: **Sud** Fascia abitanti: **oltre 5000**
Anno gestione: **2026**
Piano tariffario: **PEF 2026**

Riepilogo Simulazione Tariffe Utenze Domestiche

Riepilogo Famiglie

Famiglie	Nuclei Fam.	Superficie tot. abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab.
	n	m2	%	m2	Ka	Kb
Famiglie di 1 componente	2.124	163.372,73	50,50 %	76,92	0,81	1,00
Famiglie di 2 componenti	1.102	147.998,40	26,20 %	134,30	0,94	1,80
Famiglie di 3 componenti	521	78.311,00	12,39 %	150,31	1,02	2,30
Famiglie di 4 componenti	352	53.335,50	8,37 %	151,52	1,09	2,60
Famiglie di 5 componenti	88	13.543,00	2,09 %	153,90	1,10	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	19	4.814,00	0,45 %	253,37	1,06	3,20
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,00 %	0,00	0,00	0,00
Totali	**4.206**	**461.374,63**	**100,00 %**	**109,69**		

Riepilogo Tariffe

Famiglie	Quota Fissa	Quota Fissa Media	Quota Variabile per Famiglia	Quota Variabile per Persona	Tariffa Media
	Euro/ m2	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Euro/ Persona	Euro/ Utenza
Famiglie di 1 componente	0,9391	72,2355	75,1175	75,1175	147,3530
Famiglie di 2 componenti	1,0899	146,3673	135,2115	67,6057	281,5788
Famiglie di 3 componenti	1,1826	177,7567	172,7702	57,5901	350,5268
Famiglie di 4 componenti	1,2638	191,4878	195,3054	48,8264	386,7932
Famiglie di 5 componenti	1,2754	196,2753	217,8407	43,5681	414,1160
Famiglie di 6 o più componenti	1,2290	311,3860	240,3759	40,0627	551,7619
Superfici domestiche accessorie	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000

Ente: **SPINAZZOLA** Collocazione geografica: **Sud** Fascia abitanti: **oltre 5000**
Anno gestione: **2026**
Piano tariffario: **PEF 2026**

Riepilogo Simulazione Tariffe Utenze non Domestiche

N.	Attività	Numero oggetti	Superficie totale categoria	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale
		n	m2	Kc	Kd	Euro/ m2	Euro/m2	Euro/m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	39	3.796,30	0,63	5,50	1,1094	2,4827	3,5920
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	422	57.194,10	0,44	5,50	0,7748	2,4827	3,2575
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	1.200,00	0,74	7,50	1,3031	3,3855	4,6885
8	Alberghi senza ristorante	11	566,00	1,30	12,60	2,2892	5,6876	7,9767
9	Case di cura e riposo	4	2.365,00	1,50	14,00	2,6414	6,3195	8,9609
10	Ospedali	1	700,00	2,00	17,60	3,5218	7,9445	11,4663
11	Uffici e agenzie	94	9.482,00	0,90	8,50	1,5848	3,8368	5,4217
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	8	1.214,00	1,19	10,40	2,0955	4,6945	6,7900
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	47	4.399,00	0,99	9,90	1,7433	4,4688	6,2121
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11	741,00	1,25	12,00	2,2011	5,4167	7,6179
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	346,00	0,91	8,00	1,6024	3,6112	5,2136
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	20	1.217,00	1,50	14,00	2,6414	6,3195	8,9609
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	10	1.457,00	0,90	7,96	1,5848	3,5931	5,1779

N.	Attività	Numero oggetti	Superficie totale categoria	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale
		n	m2	Kc	Kd	Euro/ m2	Euro/m2	Euro/m2
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13	1.874,00	1,14	12,10	2,0074	5,4619	7,4693
20	Attività industriali con capannoni di produzione	8	32.158,00	1,20	8,25	2,1131	3,7240	5,8371
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	45	8.755,00	1,20	11,50	2,1131	5,1910	7,3041
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9	1.335,00	2,40	23,00	4,2262	10,3821	14,6082
24	Bar, caffè, pasticceria	24	2.608,70	2,56	20,00	4,5079	9,0279	13,5358
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23	2.524,00	2,44	17,60	4,2966	7,9445	12,2411
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10	486,00	2,21	19,47	3,8916	8,7886	12,6802
	Totali	**804,00**	**134.418,10**					